



RISO AMARO

DALLE FONTI AL FILM

PROIEZIONE E LEZIONE

SECONDARIA II GRADO

Giuseppe De Santis

RISO AMARO

(Italia, 1949, 100')

Alla fine della Seconda guerra mondiale un gruppo di giovani lavoratrici sale su un treno per raggiungere una risaia del vercellese e prestarvi servizio stagionale. Il loro destino si incrocia con quello di un ladro di gioielli e della sua complice che stanno scappando dopo essere stati scoperti dalla polizia.

RISO AMARO: a guardarlo oggi si scorgono nuovi significati.

A distanza di oltre 75 anni Riso Amaro si rivela essere uno strumento didattico eccezionale che consente di affrontare tematiche trasversali ancora molto attuali. In primo piano troviamo le vicende amorose e lavorative delle mondine mentre sullo sfondo vi è l'Italia dell'immediato dopoguerra, la contaminazione con la cultura americana, la condizione sociale e professionale della donna.

Attraverso i documenti di archivio del fondo di Giuseppe De Santis che, come un controcanto, accompagnano le sequenze più emblematiche del film, si analizzeranno le circostanze che ne hanno rallentato la produzione e i temi che ne hanno determinato i problemi con la censura dell'epoca. Si illustreranno inoltre i canoni principali del cinema neorealista soffermandosi su quanto Riso Amaro li rispetti e in quale misura li tradisca.

OBIETTIVI

- Saper riconoscere i tratti distintivi del linguaggio cinematografico con particolare riferimento al neorealismo.
- Approfondire il ruolo delle figure cinematografiche determinanti nella realizzazione di un film.

ATTIVITA'

- Presentazione del film dal punto di vista della sua rilevanza culturale.
- Strumenti per una visione attiva del film.
- Riflessione sulle tematiche socioculturali trattate nel film: condizione della donna, diritto di voto, diritto al lavoro, sciopero, aborto, censura, contaminazione culturale postbellica.
- Approfondimento delle fonti di archivio e guida alla lettura dei documenti.

L'ARCHIVIO STORICO DEL MUSEO DEL CINEMA

L'Archivio Storico del Museo, in virtù della ricchezza e della vastità dei suoi fondi, è una fonte preziosa a cui attingere per accostarsi al cinema da una prospettiva insolita e unica. Sceneggiature, lettere, contratti, storyboard, si rivelano essere documenti parlanti in grado di ricostruire la storia produttiva, spesso sconosciuta, di un film. Il cinema e la Storia dialogano e si intrecciano attraverso i documenti dei fondi archivistici dei grandi registi, per approfondire pagine importanti della Storia del Novecento attraverso lo sguardo privilegiato delle fonti di archivio, indispensabili strumenti per la ricerca e la conoscenza.

INFO E CONTATTI

Servizi Educativi

didattica@muselcinema.it

tel 011 - 8138516

